



Cremona, 10/04/2020

Un pensiero.

Carissimi amici unitalsiani, quella che abbiamo vissuto è stata sicuramente una Quaresima anomala, una Pasqua oserei dire inedita. Ci troviamo a stare forzatamente nelle nostre case, siamo tutti nella prova e ancora di più lo è chi è stato colpito dalla malattia nel fisico e umanamente, intimamente negli affetti più cari. Noi non siamo abituati ad essere costretti a stare in casa e soffriamo per questo, non vogliamo essere soli, abbiamo bisogno di relazioni. Come associazione eravamo abituati a ritrovarci nei consueti incontri, ai ritiri per esempio la Domenica delle Palme, ai pellegrinaggi e ai nostri servizi. Ci manca la celebrazione comunitaria della Santa messa e delle funzioni della Settimana Santa. Ci mancano i sacramenti. È un periodo di prova ma è anche un tempo di grandi opportunità, abbiamo visto quanta inventiva e creatività c'è stata nelle nostre comunità e così stanno utilizzando maggiormente e meglio i mezzi di comunicazione. È comunità anche questa.

Una proposta.

Anche per Unitalsi, pure per la nostra sottosezione è arrivato il momento di fare ricorso a questi mezzi, alle nuove tecnologie, che ci possono aiutare a vivere la nostra attività e a vivere le nostre relazioni in tempo di emergenza sanitaria e delle conseguenti disposizioni delle autorità civili che siamo tenuti ovviamente a rispettare con grande generosità. Ci stiamo attivando, la sezione lombarda si è già attrezzata con le videoconferenze che hanno riunito i presidenti responsabili e la modalità direi è risultata molto utile. È tempo di solidarietà, è un tempo che probabilmente ci sta facendo riscoprire i reali valori essenziali: il senso della vita, della fede, la preghiera e la cura delle relazioni. È un tempo che ci fa guardare con favore, come riferimento a Papa Francesco che entra con tanta semplicità ma con altrettanto vigore e forte autorevolezza nelle nostre case e che può aiutare tutti noi e il mondo intero nella ricerca delle risposte alle domande vitali, dei grandi quesiti esistenziali. Personalmente penso che ora come non mai ce lo sentiamo vicini, in cammino e alla guida di tutto il popolo di Dio.

Un augurio.

A nome dell'associazione, dell'assistente don Maurizio e di tutto il consiglio, vorrei augurarvi ogni bene. Vorrei augurarvi nella ristrettezza degli spazi e delle relazioni solite a cui siamo abituati, di passare una buona Pasqua, seguendo secondo le indicazioni che ci sono state fornite le celebrazioni del triduo Pasquale e della domenica di resurrezione. La nostra fede ci permette di pensare e di professare che noi abbiamo un Padre buono, un Padre che non ci punisce ma che ci ama e ci perdona. La nostra fede ci permette di pensare e di credere di essere comunità anche se in questo momento non ci stiamo ritrovando, ci permette di sperare e di avere conforto nella preghiera. L'augurio che rivolgo a voi tutti e ai vostri cari è questo. Con l'auspicio di ritrovarci al più presto fisicamente e a breve con le modalità che la tecnologia ci permette di attivare.

Grazie a tutti per la vostra vicinanza. Siamo distanti, ma sono consapevole che siamo più uniti di prima.

*Marco Tiziano Guarneri*  
*Presidente Unitalsi Cremona*